



Notiziario della Parrocchia di S. Stefano e S. Domenico Modigliana N. 69 - 21 novembre 2020

PERCHE' UN NUOVO TESTO DEL PADRE NOSTRO?

LA PREGHIERA E' UN DIALOGO

Dobbiamo considerare che i testi liturgici e le preghiere in generale, non sono formule magiche, da ripetere precisamente e sempre allo stesso modo perché abbiano effetto.

Le preghiere sono come un dialogo ed esprimono dei significati. Questi non sono necessari a Dio (che sa già ciò di cui abbiamo bisogno) ma a noi, per conoscere Dio e abbandonarci al suo amore che ci salva. I significati delle preghiere rivelano quindi il volto di Dio e il cammino dell'uomo per una vita buona e santa.

LE LINGUE MODERNE

Il Padre Nostro è una preghiera che supera tutte le altre perché ci è stata trasmessa direttamente da Gesù Verbo di Dio. Essa è stata scritta, per l'ispirazione dello Spirito Santo, nei Vangeli. Quindi diventa importante, nei passaggi del tempo e nelle varie culture, mantenere il significato profondo, a fronte di nuove traduzioni linguistiche.

Le lingue moderne sono 'vive', cioè si evolvono e anche i contesti culturali cambiano, quindi si modificano le comprensioni. Le traduzioni dei testi antichi vanno quindi sempre aggiornate per evitare fraintendimenti all'uomo moderno.

INDURRE O ABBANDONARE?

Così ha commentato il papa durante la trasmissione sul Padre Nostro a Sat 2000: "l'invocazione '*Non ci indurre in tentazione*' oggi non è una buona traduzione. Anche i francesi hanno cambiato il testo con una formulazione che dice '*non lasciarmi cadere nella tentazione*'. Sono io a cadere, non è Dio che mi butta nella tentazione per poi vedere come sono caduto, un padre non fa questo, un padre aiuta ad alzarsi subito. Quello che ti induce in tentazione è Satana, quello è l'ufficio di Satana'.

COME ANCHE NOI PERDONIAMO

Quando Dio perdona i peccati (rimettere-eliminare) è sempre per un atto gratuito della sua Misericordia e non perché siamo noi a 'convincerlo' a seguito di chissà quali nostri comportamenti. Gesù si è presentato sempre come questo medico venuto a guarire i peccatori, prima che essi lo sapessero. Certo piuttosto viene chiesto al discepolo perdonato di imparare a sua volta a perdonare. Ecco allora l'aggiunta di 'anche' per dire che ci sono due perdoni (quello di Dio e il nostro) consequenziali e uniti: prima quello di Dio e poi il nostro.

Don Massimo

NOVITA' LITURGICHE E NEI MOMENTI DI PREGHIERA

INIZIA L'AVVENTO

Sappiamo tutti che l'anno, per i cristiani, ha una diversa scansione. Essa si basa sull'evento di Gesù Cristo Figlio di Dio fattosi uomo e quindi sui vari momenti importanti della sua esistenza. I tre grandi momenti che Lui consegna a noi come momenti di grazia, salvezza, speranza, sono: La Pasqua, il Natale, la Pentecoste.

Domenica 29 novembre inizia il tempo dell'Avvento, che significa 'venuta' e ci prepara alla nascita di Gesù. Ma vederlo solo come una preparazione al Natale sarebbe troppo poco.

L'Avvento in se richiama aspetti importantissimi della vita religiosa umana, quali: la ricerca di Dio, l'attesa della venuta di Dio, la preghiera, la disponibilità all'accoglienza del Verbo di Dio veniente, così come ha fatto Maria di Nazareth (ricordata nella festa dell'Immacolata dell' 8 dicembre).

Segni significativi per questo tempo, nelle nostre case, sono le candele e anche la composizione della 'corona d'avvento': ogni settimana si aggiunge una candela, creando un crescendo di luce in vista della nascita di Cristo Luce del mondo. Si trovano anche commercializzati o su internet dei 'calendari d'Avvento' con preghiere e buone azioni per ogni giorno del mese che ci separa dal Natale.

NUOVE FORMULE NELLA MESSA

Da domenica 29 entrerà in uso il Nuovo Messale Romano, cioè il testo del rito della Messa rivisto e tradotto in italiano. Questo si è reso necessario come aggiornamento di alcuni linguaggi, formulazioni e arricchimenti.

In particolare il Popolo di Dio dovrà stare attento ai cambiamenti in alcune preghiere:

CONFESSO = " Confesso a Dio Onnipotente e a voi **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato...."

GLORIA = "Gloria a Dio nell'altro dei Cieli e pace in terra agli **uomini amati dal Signore**, noi ti lodiamo..." ecc.

PADRE NOSTRO = "...rimetti a noi i nostri debiti **come anche noi** li rimettiamo ai nostri debitori, e **non ci abbandonare alla tentazione**, ma liberaci dal male".

NUOVI ORARI DI PREGHIERA

S. MESSE FERIALE

Ore 8,30 dalle Monache Agostiniane da lunedì a sabato

Ore **18,30 dalle Suore Sacra Famiglia** da lunedì a venerdì

S. MESSE FESTIVE

Prefestiva del sabato Ore 17,30 al Duomo

Domenica e festivi ore 8 dalle Monache Agostiniane

Ore 9,30 – 11 – **18,30** al Duomo

ROSARIO a Maria

Ore **15,30 nella cripta del Gesù Morto**

Ore **17 a san Domenico**

Ore 20 a san Bernardo

LODI

Ore 8 giorni feriali (7,30 giorni festivi)

nella cripta del Gesù Morto

VESPRI E ADORAZIONE

Ore **16 nella cripta del Gesù**

Morto da lunedì a sabato